

Associazione Musicale "La Chitarra di Massimo"
Via 4 Novembre 24 66034 Lanciano (Ch)
tel 3389684069 C.F. 01799060692

Raccomandata A.R. indirizzata al:
Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
Direzione Generale per la Salvaguardia Ambientale
Via Cristoforo Colombo 44
00147 Roma

Lanciano , 21 Settembre 2009

OGGETTO: Osservazioni sulla Richiesta di Pronuncia di Compatibilità Ambientale relativa al progetto di "Perforazione del pozzo per idrocarburi ELSA 2" presentato dalla società Vega Oil SpA, ubicato nel Mare Adriatico all'interno del permesso di ricerca "B.R268.RG".

Presa visione del progetto Elsa2 presentato dalla società Vegaoil Spa, l'Associazione Musicale "La Chitarra di Massimo", impegnata durante l'estate appena trascorsa nell'organizzazione di concerti allo scopo di divulgare nei comuni della provincia di Chieti il grave rischio di petrolizzazione dell'intero Abruzzo, esprime nella figura del proprio presidente le ragioni di una preoccupazione ormai condivisa da decine di migliaia di cittadini abruzzesi.

Un famoso allenatore degli anni '90 diceva che "rigore è quando arbitro fischia".

La vita di una società civile somiglia ad una partita di calcio: il rispetto delle regole è spesso nelle mani di chi ha il potere di fischiare.

Quando nella sintesi del progetto della Vegaoil si legge che l'interferenza geomorfologica è NULLA, e NULLA l'interferenza ecosistemica e territoriale, come se la realizzazione di un pozzo potesse integrarsi nell'ecosistema di un territorio a forte vocazione turistica, agricola ed enogastronomica, cresce l'aspettativa di un 'fischietto' che sanzioni l'intervento scorretto dell'avversario.

Il turismo rappresenta uno dei volani dell'economia abruzzese, essendo un settore che utilizza le risorse ambientali, di cui l'Abruzzo è oggettivamente ricco, come principale materia prima per la propria funzione produttiva.

Il progetto di perforazione del pozzo per idrocarburi ELSA 2 non costituisce un incremento di questa ricchezza quanto piuttosto l'inizio del completamento del progetto ben più ampio di petrolizzazione dell'intero Abruzzo. Non tenendo in alcun conto il concetto di sviluppo sostenibile cioè di quella forma di sviluppo che non compromette la possibilità delle future generazioni di perdurare nello sviluppo, preservando la qualità e la quantità del patrimonio e delle riserve naturali, mantenendo uno sviluppo economico compatibile con l'equità sociale e gli ecosistemi in un regime di equilibrio ambientale.

E' evidente che la compatibilità di un insediamento petrolifero a ridosso dell'atteso istituendo Parco nazionale "Costa teatina" (legge 23/02/01 n.93, art.8 comma 3) è, questa volta sì, NULLA.

Le osservazioni dell'associazione "La Chitarra di Massimo" si traducono in un appello accorato rivolto all'ente, il Ministero dell'Ambiente, che più di ogni altro ha gli strumenti per valutare l'inconciliabilità della realizzazione di Elsa2 con lo sviluppo e la gestione sostenibile dell'intera costa teatina e, più complessivamente, l'incongruenza della destinazione della regione verde d'Europa a distretto minerario.

Il Presidente
Dott. Orlando Volpe